REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
PG/2017/0402900 del 30/05/2017 15:49:03

PROGETTO PARTECIPATIVO

"I BENI COMUNI": percorso di coinvolgimento della Comunità di Castelvetro per estendere al territorio un modello collaborativo di sviluppo sostenibile

BANDO REGIONE EMILIA ROMAGNA 2017

approvato con delibera della Giunta regionale n.377/2017

(legge regionale n.3/2010)

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

"I BENI COMUNI": percorso di coinvolgimento della Comunità di Castelvetro per estendere al territorio un modello collaborativo di gestione sostenibile.

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

	Unione di comuni
X	Ente locale
	Comune sorto da fusione
	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
	Altri soggetti pubblici
	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	-
Data:	-

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Castelvetro di Modena

D) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO DA PARTE DELL'ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale (DELIBERA) dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Numero e data atto deliberativo:	Delibera di Giunta Comunale n. 48 del 22/05/2017
Link (eventuale) della versione online dell'atto deliberativo	-

Si allega copia della Delibera (allegato 01).

E) INDICARE EVENTUALI PARTNER DI PROGETTO:

- Università Cattolica del Sacro Cuore - Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali
- Associazione Genius Loci
- Consorzio Castelvetro VITA
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Cantina Settecani - Castelvetro
- Azienda agricola agrituristica San Polo

F) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il/la responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto**:

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	

Cellulare:	
Email:	
PEC:	comune.castelvetro@cert.unione.terredicastelli.mo.it

G) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente, di pianificazione e sviluppo del territorio urbano
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria che disciplinano le nuove forme di partecipazione dei cittadini
	Progetti connessi alla attuazione della l.r. n.11/2015.
	Progetti connessi alla pianificazione sanitaria e alle sue implementazioni territoriali.

H) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio **l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato**. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Obiettivo del processo partecipativo del presente progetto è definire un modello di gestione sostenibile del territorio di Castelvetro che parte dall'esperienza EMAS ISO 14001 dell'Amministrazione Comunale, dalle esperienze di altri soggetti del territorio (aziende certificate biologico, aziende vinicole certificate secondo il disciplinare VIVA) e coinvolge gli altri attori della comunità (associazioni, cittadini, scuole) per renderli soggetti sempre più attivi e propositivi nella cura e gestione del territorio, nella conservazione e valorizzazione del paesaggio e delle tipicità locali, nello sviluppo di approcci sempre più sostenibili per una crescita economica e sociale in armonia con l'ambiente, partendo dai "beni comuni" a tutti.

L'esperienza dell'applicazione di modelli organizzativi (EMAS, ISO), che permette di approcciare alla crescita sostenibile attraverso un processo di "*plan-do-check-act*", viene proposta alla Comunità di un territorio attraverso un percorso di partecipazione e condivisione.

I "***Beni Comuni***" di Castelvetro sono l'acqua, l'aria, il suolo, il paesaggio, la Comunità che li abita e che insieme formano il "valore" di questo territorio, le radici nonché il futuro. Sono "beni" che necessitano di una attenta gestione, un presidio, una cura, ma costituiscono la base per lo sviluppo e la crescita della comunità stessa.

Dal percorso di miglioramento ambientale, attivato dal 2006 nel Comune di Castelvetro di Modena con la certificazione secondo la ***norma ISO 14001*** e l'adesione al ***Regolamento EMAS***, è emerso come sia indispensabile condividere le politiche di gestione e salvaguardia del territorio finalizzate alla tutela della qualità ambientale e di vita dei cittadini attraverso strumenti di partecipazione, modelli condivisi di gestione del "bene comune" che accrescono la sensibilità, la cooperazione sociale tra tutti i soggetti e costituiscano il volano per nuove idee e innovazioni.

L'attivazione di strumenti di partecipazione decentrati sul territorio (Assemblee dei cittadini nate col progetto "***Castelvetro si fa in quattro***") hanno stimolato l'interesse dei cittadini e dei vari soggetti della comunità locale (imprese, associazioni, …) facendo emergere l'importanza di condividere con il territorio e la collettività un approccio omogeneo alla sostenibilità ambientale, dove ognuno può avere un proprio ruolo attivo e consapevole, operare scelte che hanno ricadute sul territorio, sia come soggetti che contribuiscono a creare la "visione comune" sia come attuatori delle stesse politiche.

Tale esigenza è emersa in modo altrettanto evidente nel mondo agricolo e agroindustriale, dove l'interesse ad accrescere la sostenibilità ambientale si estende lungo tutta la filiera, partendo dalla fase agricola e coinvolgendo territori e imprese.

Il percorso di partecipazione dovrà dare forma a queste richieste e aspettative, definire una "vision" e "mission" comune, stabilire le modalità e gli ambiti di intervento, produrre un proposta di azioni e di impegni che interessa il territorio.

Gli enti coinvolti nell'avvio del processo sono:

- Il mondo della ricerca, in particolare l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali, come supporto tecnico-scientifico nello svolgimento del percorso partecipativo e sui temi oggetto del percorso
- L'ente portavoce di realtà e iniziative nell'ambito della valorizzazione del territorio e dell'ambiente (Consorzio Castelvetro VITA)
- Il mondo agricolo (Consorzio Agrario dell'Emilia)
- Aziende certificate quali esperienze di progetti di sostenibilità (Cantina Settecani - Castelvetro, Azienda agricola agrituristica San Polo)
- una realtà attiva nell'educazione ambientale e nelle iniziative di sensibilizzazione dei cittadini.

Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione, revisione o aggiornamento del ***DUP*** – Documento Unico di Programmazione – e del **Programma Ambientale EMAS**.
Il **Documento di proposta partecipata**, esito del percorso, fornirà elementi utili per la redazione di un ***Programma ambientale territoriale*** contenente azioni specifiche per il territorio di Castelvetro in un'ottica di modello gestionale EMAS.

I) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il processo prevede l'elaborazione di una proposta di approccio allo sviluppo sostenibile del territorio di Castelvetro attraverso l'elaborazione di un ***programma di azioni*** portate avanti dai diversi soggetti della comunità nell'ambito di una visione comune e condivisa che mette al centro i "***Beni Comuni***", ovvero l'acqua, l'aria, il suolo, il paesaggio, la Comunità che li abita e che insieme formano il "valore" di questo territorio.
Il modello EMAS già adottato dall'Amministrazione fornirà il supporto metodologico, che sarà completato dagli strumenti di partecipazione che si attiveranno per accrescere la sensibilità, la cooperazione sociale tra tutti i soggetti e costituire il volano per nuove idee e innovazioni.
Partendo dalle *buone pratiche* già attive a Castelvetro il percorso di partecipazione proposto vuole quindi coinvolgere i soggetti già attivi sul territorio, accanto a quelli che man mano verranno contaminati attraverso momenti di informazione e spazi di confronto di idee e visioni, per dare forma ad un ***modello innovativo di sviluppo del territorio*** orientato alla crescita sostenibile attraverso un processo organizzato di azioni coordinate a livello territoriale tramite lo strumento del Programma Ambientale EMAS.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il progetto viene a svilupparsi ed interessare tutto l'ambito territoriale del Comune di Castelvetro di Modena comprendente anche le frazioni di Solignano, Levizzano e le varie località .
Il territorio di Castelvetro di estende per 49,72 kmq ubicati interamente in area collinare, distante

da Modena, capoluogo della Provincia, 18 Km. La popolazione a dicembre 2016 ammonta a 11.195 abitanti, con una densità di 225 abitanti per kmq.
Il territorio ha una forte vocazione agricola (significativa è la produzione vitivinicola del lambrusco Grasparossa e altre culture tipiche locali) e punta il suo sviluppo sul settore turistico-ricettivo (alberghi, agriturismi, bed&breakfast). Infatti le peculiarità del suo paesaggio e delle sue testimonianze architettoniche lo rendono una meta turistica riconosciuta e apprezzata. Dal punto di vista produttivo, oltre al settore primario il territorio si caratterizza per un alto livello di industrializzazione nel settore della ceramica e nel settore agroalimentare (lavorazione carne, formaggi, vinificazione).

Nel 2006 L'Amministrazione Comunale ha ottenuto la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001 e successivamente ha aderito al Regolamento EMAS. Tali certificazioni, che attestano l'implementazione di un sistema di gestione ambientale delle attività dell'Amministrazione, sono tutt'oggi mantenute e sono verificate periodicamente dagli enti di certificazione.

Dal 2013 sono attive nel territorio comunale quattro Assemblee dei cittadini (Castelvetro Capoluogo, Solignano Nuovo, Levizzano Rangone, Cà di Sola/Settecani). Queste Assemblee sono nate nell'ambito del progetto "Castelvetro si fa in Quattro", percorso per la creazione di organismi di partecipazione decentrata che ha coinvolto i cittadini ed ha portato alla nascita di assemblee locali a carattere territoriale che favoriscono la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche.

Si riportano alcuni dati significativi per inquadrare i principali portatori di interesse e il contesto territoriale (dati aggiornati al 31.12.2016):

n° cittadini residenti: 11.195
n° aziende agricole/coltivatori diretti: 286
n° aziende vitivinicole/ cantine: 29
n° strutture ricettive (alberghi, B&B, agriturismi..) : 18
n° aziende con produzioni biologiche: 21
n° aziende vitivinicole che hanno adottato il disciplinare VIVA del Ministero dell'Ambiente (sostenibilità nella vitivinicoltura): 3

N° Associazioni di volontariato attive sul territorio: 25
Superficie urbanizzata (del territorio comunale): 17,5%

J) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Obiettivi generali:

- Coinvolgimento della Comunità locale in tutte le sue forme (mondo agricolo, imprenditoriale, artigianale, turistico, associazioni, comitati, scuole, cittadini) nelle scelte di miglioramento ambientale del territorio e sviluppo sostenibile in armonia che le risorse

e i “beni” presenti, valorizzando il paesaggio e le sue peculiarità, creando valore attraverso la corretta gestione nell’attuazione delle politiche di tutela e salvaguardia ambientale, attraverso un *progetto di comunità per la comunità.*

- Aumentare la consapevolezza degli Amministratori sull’importanza di utilizzare strumenti di partecipazione (non formale) della comunità del territorio nei processi di progettazione, per rendere più efficaci le scelte e l’ottenimento di risultati sul miglioramento della qualità del territorio.
- Condividere tra i diversi attori del territorio lo strumento della partecipazione e del confronto con la cittadinanza per rendere più efficaci le scelte tra le diverse ipotesi di intervento e quindi la loro realizzazione.
- Convogliare le diverse forme di partecipazione e attivismo dei cittadini in materia ambientale, spesso caratterizzate da iniziative individuali, e indirizzarle verso uno strumento riconosciuto e organizzato (il *Laboratorio Verde*) che valorizzi la partecipazione e che al tempo stesso crei i presupposti affinchè sia possibile giocare un ruolo attivo e di reale confronto sui temi e scelte operate sul territorio da parte degli Enti locali.

Obiettivi specifici:

- Orientare lo sviluppo del territorio verso una visione di crescita sostenibile attraverso un processo organizzato di azioni coordinate a livello territoriale tramite lo strumento del Programma Ambientale EMAS.
- Aumentare la diffusione di buone pratiche nel mondo agricolo e agrituristico (es. disciplinari di sostenibilità, produzioni biologiche, valorizzazione di prodotti tipici, ecc.).
- Creare opportunità di innovazione e sperimentazione nel confronto col mondo della ricerca.
- Incentivare progetti di comunità che coinvolgano la cittadinanza, incentivando la creazione di reti e il confronto strutturato (es. compostaggio di comunità).
- Sensibilizzare la cittadinanza e tutti i portatori di interesse del territorio sul valore i importanza della tutela dei “beni comuni” (acqua, aria, suolo, paesaggio).

Indicare i risultati attesi del processo:

Avviare un cambiamento nell’approccio alla pianificazione e implementazione di strumenti e azioni che consenta di dare voce alla collettività e ai diversi soggetti che la rappresentano su temi importanti per lo sviluppo e la qualità del territorio. In particolare la leva del cambiamento viene individuata nelle forme partecipative di soggetti attivi, valorizzando il loro ruolo affinchè il focus venga man mano spostato dalle singole iniziative portate avanti con le proprie forze ad un ***progetto di Comunità per i Beni Comuni*** , che prevenda uno spazio di concertazione e confronto (tavolo), l’elaborazione di una visione comune, l’assunzione di impegni volti alla realizzazione di azioni concrete da parte di ciascun partecipante col sostegno dell’Amministrazione.

Nel contempo attivare un processo di partecipazione su temi specifici permetterà alla stessa Amministrazione di acquisire maggior consapevolezza e concretezza delle proprie scelte, confrontarsi con la collettività e coi loro interessi, creare legami solidali coi portatori di interesse della collettività coi quali condividere strategie e linee di azione, implementando una modalità innovativa di approccio agli strumenti di gestione del territorio e garantendo di operare scelte secondo le reali esigenze e aspettative della comunità locale.

Nello specifico dal processo di partecipazione in questione l'Amministrazione si attende i seguenti risultati:

- La formulazione di azioni che confluiranno nella definizione di un ***Programma Ambientale Territoriale***, ovvero un programma di impegni e azioni portate avanti da diversi soggetti della Comunità locale aventi per obiettivo comune lo sviluppo sostenibile del territorio ma che si declineranno secondo le specificità emerse dal processo di attivazione. Il Programma Ambientale Territoriale, che confluirà negli strumenti di programmazione dell'Amministrazione, sarà monitorato dal tavolo di negoziazione, ovvero dal ***Laboratorio* Verde** che garantirà il coordinamento necessario e analizzerà i risultati per valutare le ricadute e le necessità di miglioramento.
- La costituzione di un primo nucleo di partecipanti al ***Laboratorio* Verde***,* nonché la presenza di potenziali altri soggetti interessati a partecipare.
- Attivare un esempi di azioni e buone pratiche sul territorio per contribuire ad accrescere il senso di partecipazione e corresponsabilità che deve costituire la base di un "cittadino attivo" per il proprio territorio e la propria comunità.
- Consolidare il rapporto di fiducia e di collaborazione con le istituzioni.

K) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Ernesto Maria Amico *Assessore all'Ambiente – Comune di Castelvetro* *Referente del SGA EMAS 14001 di Castelvetro*	Responsabile di progetto *supervisione tecnico-operativa; relazioni all'interno del soggetto decisore; relazioni con la comunità e con il territorio*
Settore Area Tecnica-SUE – Ufficio Ambiente *Supporto al Responsabile del SGA EMAS 14001 di Castelvetro*	Supporto tecnico - operativo *supervisione tecnico-operativa* *relazioni con la comunità e con il territorio, gestione logistica e delle comunicazioni.*
Collaboratore esterno *Tecnico esperto in modelli organizzativi di sostenibilità ambientale (ISO, EMAS, ..)*	Progettista / Curatore del processo partecipativo
Collaboratore esterno *Tecnico esperto in strumenti di partecipazione*	Facilitatore/animatore *Organizzazione eventi e attività pubbliche* *Facilitazione degli incontri*

L) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	18 settembre 2017
Durata del processo partecipativo (**in mesi**):	6 mesi

M) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010 *La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia*

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Soggetti già coinvolti:

Soggetto richiedente ed ente decisore:

- Comune di Castelvetro (Sindaco, Assessore all'Ambiente, Assessore alle Attività Produttive,
- Membri dello staff interno sollecitati/coinvolti: Settore Gestione del Territorio, Servizi finanziari ed economici, Affari e Servizi Generali – promozione e sviluppo territoriale.

Sottoscrittori dell'Accordo formale:

- Università Cattolica del Sacro Cuore - Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali (Piacenza), *supporto tecnico-scientifico nello svolgimento del percorso partecipativo e sui temi oggetto del percorso;*
- Consorzio Castelvetro VITA, *portavoce di realtà e iniziative nell'ambito della valorizzazione del territorio e dell'ambiente;*
- Consorzio Agrario dell'Emilia, *rappresentante del modo agricolo;*
- Cantina Settecani - Castelvetro, *azienda certificata secondo disciplinare VIVA del Ministero dell'Ambiente;*
- Azienda agricola agrituristica San Polo, *azienda certificata secondo il disciplinare biologico;*
- Associazione Genius Loci, *realtà attiva nell'educazione ambientale e nelle iniziative di sensibilizzazione dei cittadini.*

Nella fase 1 del progetto, ovvero nella fase di strutturazione del percorso, sono previste azioni specifiche volte alla condivisione del percorso rivolte **tutte le Parti potenzialmente interessate**

affinché, in risposta alla sollecitazione, possano richiedere di essere incluse nel processo.
In prima fase verrà effettuato una ricognizione ed un censimento di tali soggetti, a partire da quelle già sollecitati e coinvolti, per ampliare verso altre realtà organizzate presenti nel territorio che, per loro natura e interesse, **presentano bisogni e aspettative inerenti l'oggetto del processo.**
Impiegando le comuni tecniche di *stakeholder analysis*, si procederà ad una mappatura di dettaglio prima definita dallo staff di progetto e quindi sottoposta, per essere integrata, ai sottoscrittori dell'Accordo formale e poi al TdN, così da assicurarsi l'individuazione di tutti i punti di vista rappresentativi da coinvolgere nel percorso.

Altri attori organizzati da sollecitare/coinvolgere:
(Che non hanno ancora sottoscritto l'Accordo formale)

- Consorzio Tutela del Lambrusco di Modena e Città del Vino
- Associazione agricoltori
- Associazioni di categoria
- Altre aziende con certificazione VIVA
- Altre aziende biologiche
- Gestori di agriturismo e attività agri-turistiche
- Imprese artigianali e PMI del territorio
- Assemblee dei cittadini di Castelvetro, Levizzano, Cà di Sola/Settecani, Solignano
- Consulta del Volontariato di Castelvetro
- Istituto Comprensivo di Castelvetro
- Istituto Tecnico Agrario Spallanzani

Attivita di sollecitazione: all'avvio del percorso, i soggetti organizzati già identificati saranno invitati a partecipare mediante **contatti diretti** (telefonate, mail e lettere di invito, colloqui informali). In base alle informazioni che emergeranno dalla mappatura, saranno valutati **incontri sul territorio** con gruppi omogenei di attori per attivare le loro reti di contatti. Le realtà organizzate non conosciute verranno sollecitate indirettamente tramite: comunicati stampa e avvisi pubblici sul sito web del Comune; **diffusione di materiale informativo,** post ed eventi sui social network.

E' previsto di pubblicare sul sito web dell'Amministrazione e dei soggetti già aderenti una comunicazione specifica che spiega il progetto e ne sollecita l'adesione. Tale comunicazione verrà pubblicata anche sul Giornalino comunale, distribuito gratuitamente a tutte le famiglie del territorio comunale.
Verrà realizzato un opuscolo esplicativo, di facile lettura e tradotto in lingue diverse dall'italiano (in particolare il francese e l'arabo) che verrà inviato e pubblicato sul sito web.
Verrà realizzata una locandina distribuita presso l'URP del Comune e i principali luoghi di ritrovo e aggregazione (es. Centri sportivi, Bocciodromo, Sale Polivalenti, Biblioteche, ..).
Verranno organizzati momenti di incontro con la scuola (collegio docenti e comitato dei genitori)

e con la Consulta del Volontariato per diffondere il progetto tra le varie Associazioni. Verrà richiesto di inserire una comunicazione specifica nel giornalino della scuola e negli altri mezzi di comunicazione utilizzati (facebook, twitter, blog) in modo da raggiungere le famiglie.

Particolare attenzione sarà data al coinvolgimento delle **realtà sociali e dei soggetti "non organizzati", ai singoli cittadini** che sono quelli più difficili da coinvolgere per difficoltà logistiche, assenza o scarsità di canali comunicativi aperti, diversità di lingua e cultura, non abitudine al confronto pubblico. A titolo non esaustivo, si presterà particolare attenzione alla sollecitazione e all'inclusione delle seguenti "categorie":

- Piccoli imprenditori agricoli
- Attività artigianali
- Giovani coltivatori diretti
- Singoli cittadini.

Per attivare le opportune azioni di coinvolgimento dei soggetti fragili e vulnerabili (in particolare soggetti in solitudine con difficoltà economiche, stranieri) si chiederà la collaborazione dei soggetti organizzati raggruppati nel TdN per la realizzazione di azioni di outreach e animazione territoriale (colloqui, momenti conviviali, ascolto attivo sul luogo, passaparola, ecc.).

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

In fase di stesura del progetto è stata realizzata una prima indagine per individuare gli eventuali soggetti già organizzati che potessero condividere gli obiettivi e i contenuti del progetto e potessero costituire partner significativi con cui portare avanti un processo di partecipazione. Tali realtà sono state contattate ed è stato firmato un ***Accordo Formale*** per un impegno reciproco di collaborazione e partecipazione al progetto. Tali realtà costituiscono una prima rappresentanza di una buona parte dei soggetti interessati dal progetto (rappresentanza del mondo agricolo, delle aziende del territorio, una realtà che porta avanti nel territorio progetti di educazione ambientale nelle scuole, informazione e sensibilizzazione dei cittadini punto di riferimento in ambito di sostenibilità). Con l'avvio del progetto si intende però estendere la partecipazione agli altri soggetti sia quelli da loro rappresentati, sia a quelli non ancora rappresentati ma che potranno trovare modo di contribuire alla discussione. Tra questi alcuni sono già organizzati come le Assemblee dei cittadini (di Castelvetro Capoluogo, Solignano Nuovo, Levizzano Rangone, Cà di Sola/Settecani), costituitesi nel 2013 nell'ambito del progetto "Castelvetro si fa in Quattro", come organismi di partecipazione decentrata a carattere territoriale che favoriscono la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche. Tali Assemblee hanno eletto dei propri Rappresentanti che si confrontano periodicamente con l'Amministrazione. Altre invece, sollecitate dal progetto, potranno organizzarsi successivamente in organismi di loro rappresentanza (es. Comitati). Accanto a ciò saranno avviate iniziative di informazione e comunicazione alla cittadinanza, attraverso i canali di comunicazione (sito web, giornalino comunale, presenza a eventi e manifestazioni ricreative e sportive, ecc.).

Verranno eseguite indagini ed interviste nel territorio per individuare i soggetti interessati, verranno realizzati specifici incontri in cui verrà presentato il progetto. Gli incontri verranno svolti, se possibile, presso la sede degli interlocutori durante loro momenti di incontro (es. durante le Assemblee dei cittadini o le riunioni delle associazioni di categoria, ecc.).
Durante il processo e lo svolgimento degli incontri le realtà sociali sollecitate saranno coinvolte attraverso la presenza di un facilitatore che guiderà la discussione del gruppo facendo emergere la posizione di tutti, in particolare degli attori più "deboli". Verranno utilizzati metodi di conoscenza e creazione delle condizioni per favorire le dinamiche comunicative e negoziali.
Sarà sollecitata la partecipazione al Tavolo di Negoziazione (denominato *Laboratorio Verde*) che, anche a lavori avviati, sarà sempre aperto ad accogliere nuovi partecipanti.
Accanto potranno essere creati gruppi di lavoro su tematiche specifiche, in modo da poter meglio indirizzare la discussione e rendere il processo più efficace.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

In fase iniziale di avvio (fase 1) si attiverà il Tavolo di negoziazione (denominato ***Laboratorio Verde***) col compito di condividere con gli attori il processo partecipativo, come sarà definito nel progetto stesso apportando eventuali modifiche, ed elaborare nel corso del percorso stesso il tema in oggetto, operando eventuali mediazioni su eventuali nodi conflittuali e aiutando il percorso del dialogo e delle scelte finalizzate al raggiungimento degli risultati attesi.
In fase di apertura dei lavori, verrà convocato il TdN per deliberare i propri strumenti di regolamentazione e gestione (regolamento, verbalizzazione, comunicazione, ..).
Il tema di apertura, che potrà costituire il volano da cui far partire altre iniziative, sarà il *rapporto tra attività agricole ed agroindustriali col territorio e la collettività*, ovvero l'esperienza positiva nella filiera vitivinicola di adozioni di strumenti che assicurano la conformità dei prodotti vitivinicoli a tutti i requisiti di sostenibilità previsti lungo tutta la filiera, partendo dalla fase agricola e coinvolgendo territori e imprese.
Dalle prime riflessioni su questo tema, rappresentato da diverse esperienze di aziende del territorio, potranno prendere avvio altri temi collegati, quali:

- azioni per la riduzione dei rifiuti a monte (dalla campagna alla tavola) rivolto alle attività agricole;
- il compostaggio domestico e di comunità, rivolto ai cittadini, alla collettività, alle scuole;
- incentivi per la diffusione delle produzioni agricole sostenibili e biologiche;
- azioni di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare, rivolto ai cittadini, alla collettività, alle scuole.
- attivazione di una banca condivisa di "buone pratiche" del territorio, strumento che metta i rete i diversi soggetti e funga da coordinamento e monitoraggio delle diverse azioni.

Ci sarà una prima individuazione di bisogni, aspettative, punti di vista ed elaborazione di una "vision" comune che costituirà il filo conduttore del confronto e delle azioni successive.
Successivamente i contenuti della "vision" condivisa saranno sviluppati sulle diverse tematiche attraverso l'individuazione di obiettivi specifici e soluzioni condivise tra i diversi attori.

Nell'ambito del *Laboratorio Verde* (o TdN) saranno individuate le modalità per coinvolgere la cittadinanza rappresentata (famiglie, volontari, cittadini o gruppi di cittadini) al fine di verificare le soluzioni condivise emerse dal tavolo negoziale oppure individuare le soluzioni più convincenti tra quelle emerse dal tavolo o altre non previste.
Al termine degli incontri partecipativi verrà redatto un "Documento di proposta partecipata" in cui si riporteranno tutti i suggerimenti e le idee scaturite dal percorso partecipativo sui diversi temi affrontati che sarà inserito nel processo di definizione e stesura del DUP e del Programma Ambientale EMAS.
Il TdN, denominato *Laboratorio Verde*, sarà composto da membri delegati scelti dagli attori coinvolti nel processo di partecipazione, a cui si aggiungeranno un rappresentante dell'Amministrazione Comunale e un facilitatore esterno incaricato del coordinamento del tavolo.
Il Tavolo si doterà di un regolamento interno (che definirà tra le altre cose le modalità per includere i partecipanti) e di strumenti di verbalizzazione e comunicazione. Inizialmente il tavolo sarà composto da rappresentanti dei firmatari dell'accordo formale, quindi sarà aperto ad accogliere nuovi soggetti sociali organizzati che condividono i principi di sostenibilità ambientale del progetto ed intendono apportare il proprio contributo.
Il tavolo *Laboratorio Verde* avrà un ruolo centrale e di motore di tutto il processo.
Nell'ambito del Tavolo verrà infatti sviluppata la "vision" condivisa comune che costituirà il filo conduttore del confronto e delle azioni successive.
Durante il processo, quanto emergerà durante il lavoro dei tavoli e durante gli incontri con gli attori sarà riportato nell'ambito del Tavolo affinché possa integrarsi col processo ed essere un elemento di miglioramento.
Come già detto, il *Laboratorio Verde* durante tutto il processo sarà sempre aperto ad accogliere non solo nuovi contributi ma anche nuovi interlocutori.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Gli incontri del TdN (***Laboratorio Verde***) saranno realizzati con la presenza di un facilitatore o moderatore esterno in grado di promuovere e facilitare un processo di innovazione culturale attraverso il confronto e la discussione dei partecipanti cercando di individuare e mediare le varie posizioni raggiunte in merito agli argomenti trattati.
In fase di apertura del processo nell'ambito del Tavolo saranno individuate le modalità per coinvolgere la cittadinanza rappresentata (famiglie, volontari, cittadini) al fine di verificare le soluzioni condivise emerse dal tavolo negoziale oppure individuare le soluzioni più convincenti tra quelle emerse dal tavolo o altre non previste. Per fare ciò sarà essenziale il contributo operativo dei soggetti aderenti al processo di partecipazione e ai tavoli (aziende, associazioni,

assemblee cittadini, scuole, ecc.) che, guidati dalla presenza di tecnici esperti, potranno mettere in atto strumenti per informare, coinvolgere, raccogliere opinioni e fornire utili contributi alla discussione (es. questionari, interviste, laboratori, tavoli tematici, ecc.).
Sarà organizzato un "*World-cafè*" denominato "***Agora' Verde***" a cui saranno invitati i cittadini e loro rappresentanti e che col supporto del tavolo di lavoro coinvolgeranno i partecipanti stimolandoli ad una discussione libera ed autogestita sui temi proposti dal Tavolo di negoziazione, accrescendo curiosità ed interesse. Il tutto si svolgerà con l'accompagnamento alla discussione da parte di una "cabina di regia" che ne darà i tempi, le modalità di intervento e di conclusione.
Nella fase di chiusura del processo verrà redatto un ***Documento di proposta partecipata*** che riporterà i risultati del processo di partecipazione. La bozza di tale documento sarà resa disponibile agli attori coinvolti per eventuali modifiche correzioni e integrazioni. Nel contempo si stimolerà l'interesse e la partecipazione di altri soggetti fino a quel momento rimasti esterni. Il documento sarà presentato in occasione di incontri specifici (con la Consulta delle Associazioni, con le Associazioni di categoria, nelle scuole) e pubblicato sul sito web dell'Amministrazione.
Quindi la versione ultima sarà approvata dal TdN e pubblicata sui canali di comunicazione. Sarà quindi portata all'attenzione dell'Amministrazione.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Fin dalla fase di attivazione del processo verrà attivata una sezione specifica sul sito web del Comune di Castelvetro dedicata al progetto, in cui sarà possibile trovare tutte le informazioni sul progetto stesso, i documenti prodotti dal tavolo ***Laboratorio Verde***, i materiali realizzati, le iniziative e gli appuntamenti. Il collegamento alla sezione sarà ben visibile nella homepage del sito, dove sarà creata una bacheca con i principali appuntamenti.
Infine al termine del processo partecipativo tutti gli attori contribuiranno all'organizzazione di un evento pubblico aperto alla cittadinanza che presenterà il documento e i risultati raggiunti e sarà il motore per l'attivazione delle fasi successive.
L'evento sarà coordinato dal tavolo Laboratorio Verde e vedrà l'organizzazione di una iniziativa pubblica con la collaborazione dei produttori locali, delle scuole, delle associazioni e la realizzazione di laboratori di approfondimento, sul modello dell'Agorà Verde, per la cittadinanza, per la condivisione di buone pratiche in un ambiente informale e creativo. L'evento potrà quindi diventare un appuntamento annuale col nome di "***Giornata dei Beni Comuni***" a Castelvetro.

Per comunicazioni relative all'organizzazione delle attività e degli eventi verranno utilizzati:
- *Sito web comunale* (pagina dedicata);
- Bacheca presso *URP comunale*;
- *Spazi informativi* dei soggetti partecipanti;
- Notizie sul *Giornalino Comunale* e su eventuali altri notiziari locali;
- Materiale distribuito in occasione di eventi (es. volantini, manifesti).

I materiali prodotti dai tavoli di lavoro (inviti, verbali, documenti tecnici, relazioni ...) saranno pubblicati sul sito web, messi a disposizione presso gli spazi informativi (URP) ed inviati alla mailing list dei soggetti aderenti.

N) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	Soggetti informati/sollecitati nel territorio: coltivatori diretti: 286 operatori biologici: 21 operatori settore vitivinicolo: 29 operatori turistico/ricettivi: 18 Cittadini informati del progetto: 10.000 Tavolo di negoziazione: 20/30 partecipanti World cafè: 50/60 partecipanti Eventi collettivi: 150/200 persone

Descrizione delle fasi (tempi):

FASE 1: Attivazione del processo e condivisione del percorso	
Tempi: settembre-ottobre 2017	
Obiettivi	*Azioni*
Progettazione e attivazione del percorso di partecipazione	Progettazione delle fasi di dettaglio del processo di partecipazione da parte dello staff di progetto. Redazione di una documentazione sintetica di presentazione del progetto e delle linee operative. Contatto con gli attori già inclusi nell'accordo iniziale e con altri soggetti individuati (quali ad esempio cittadini o associazioni che hanno dimostrato interesse e sensibilità sul tema) e chiamati a costituire il Tavolo di negoziazione (denominato ***Laboratorio Verde***). Costituzione e attivazione del Tavolo *Laboratorio Verde.*
Condivisione del percorso	Comunicazione dell'attivazione del processo, tramite attivazione degli strumenti di informazione e comunicazione (sito web, giornalino comunale, bacheche, ecc.). Redazione di un opuscolo informativo sugli obiettivi del progetto e questionario per rilevare l'interessa a partecipare e piano di distribuzione. Censimento e contatto coi potenziali soggetti interessati, in particolare nell'ambito di: • Associazione agricoltori • Associazioni di categoria • Consorzi di tutela prodotti tipici • Aziende con certificazione VIVA (disciplinare del Ministero dell'Ambiente) • Aziende biologiche

	• Gestori di agriturismo e attività agri-turistiche • Imprese artigianali e PMI del territorio • Assemblee dei cittadini • Consulta del Volontariato di Castelvetro • Scuole (es. Istituto Comprensivo di Castelvetro, Istituto Tecnico Agrario) • Singoli cittadini In prima fase verrà effettuato una ricognizione ed un censimento di tali soggetti, a partire da quelle già sollecitati e coinvolti, per ampliare verso altre realtà organizzate presenti nel territorio che, per loro natura e interesse, presentano bisogni e aspettative inerenti l'oggetto del processo, impiegando le comuni tecniche di stakeholder analysis. Raccolta prime disponibilità per la partecipazione al tavolo di discussione.

FASE 2: Svolgimento del processo	
Tempi: novembre 2017 - gennaio 2018	
Obiettivi	*Azioni*
Apertura delle attività	Convocazione degli attori al Tavolo di ***Laboratorio Verde*** che, in fase di apertura dei lavori, delibera i propri strumenti di regolamentazione e gestione (regolamento, verbalizzazione, comunicazione, ..). Prima ricognizione dei vari punti di vista sul tema specifico, ovvero l'individuazione di azioni per il miglioramento ambientale del territorio, la tutela del paesaggio, lo sviluppo delle attività (agricole, artigianali, turistiche, industriali) in armonia con le risorse e l'ambiente, la valorizzazione delle tipicità e dei prodotti del territorio e della cultura e tradizione locale (es. lambrusco grasparossa, antichi frutti, aceto balsamico, ecc.). Il tema di apertura, che potrà costituire il volano da cui far partire altre iniziative, sarà il *rapporto tra attività agricole ed agroindustriali col territorio e la collettività*, ovvero l'esperienza positiva nella filiera vitivinicola di adozioni di strumenti che assicurano la conformità dei prodotti vitivinicoli a tutti i requisiti di sostenibilità previsti lungo tutta la filiera, partendo dalla fase agricola e coinvolgendo territori e imprese. Dalle prime riflessioni su questo tema, rappresentato da diverse esperienze di aziende del territorio, potranno prendere avvio altri temi collegati, quali: - azioni per la riduzione dei rifiuti a monte (dalla campagna alla tavola) rivolto alle attività agricole; - il compostaggio domestico e di comunità, rivolto ai cittadini, alla collettività, alle scuole; - incentivi per la diffusione delle produzioni agricole sostenibili e biologiche; - azioni di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare, rivolto ai cittadini, alla collettività, alle scuole. - attivazione di una banca condivisa di "buone pratiche" del territorio, strumento che metta i rete i diversi soggetti e funga da coordinamento e monitoraggio delle diverse azioni. ecc. Prima individuazione di bisogni, aspettative, punti di vista ed elaborazione di una "vision" comune che costituirà il filo conduttore del confronto e delle azioni successive.

Conduzione delle attività	Sviluppo della "vision" condivisa attraverso l'individuazione di obiettivi specifici e soluzioni condivise tra i diversi attori. Individuazione di modalità per coinvolgere la cittadinanza rappresentata al fine di verificare le soluzioni condivise emerse dal tavolo negoziale oppure individuare le soluzioni più convincenti tra quelle emerse dal tavolo o altre non previste. Per fare ciò sarà essenziale il contributo operativo dei soggetti aderenti al processo di partecipazione e al tavolo (associazioni, consorzi, rappresentanti delle Assemblee dei cittadini e singoli cittadini, Comitati, ecc.) che, guidati dalla presenza di tecnici esperti, potranno mettere in atto strumenti per informare, coinvolgere, raccogliere opinioni e fornire utili contributi alla discussione (es. questionari, interviste, tavoli tematici, ecc.). Sarà organizzato un "*World-cafè*" denominato "***Agora' Verde***" a cui saranno invitati i cittadini e loro rappresentanti e che col supporto del tavolo di lavoro coinvolgeranno i partecipanti stimolandoli ad una discussione libera ed autogestita sui temi proposti dal Tavolo di negoziazione, accrescendo curiosità ed interesse. Il tutto si svolgerà con l'accompagnamento alla discussione da parte di una "cabina di regia" che ne darà i tempi, le modalità di intervento e di conclusione. Durante lo svolgimento delle attività il Tavolo di negoziazione sarà aperto ad accogliere nuovi soggetti sociali organizzati che condividono i principi di sostenibilità ambientale del progetto ed intendono apportare il proprio contributo.
Chiusura delle attività	Redazione di un verbale conclusivo che riassume risultato del processo di partecipazione, sottoposto alla verifica e approvazione dei soggetti partecipanti al processo.

FASE 3: Elaborazione della proposta e impatto sul procedimento amministrativo/decisionale	
Tempi: gennaio-febbraio 2018	
Obiettivi	*Azioni*
Elaborazione del documento di proposta conclusivo	Quale risultato del processo di partecipazione elaborazione del ***Documento di proposta partecipata***, contenente tutti i suggerimenti e le idee scaturite dal percorso partecipativo (tra cui azioni per incentivare le produzioni agricole sostenibili e biologiche, la valorizzazione dei prodotti con marchi di sostenibilità, azioni per la riduzione dei rifiuti a monte nella filiera, ecc.), e sua pubblicazione sui canali di comunicazione. Tale documento potrà evolvere in un vero ***Programma Ambientale Territoriale di Castelvetro*** sul modello EMAS.
Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale	Il ***Documento di proposta partecipata*** verrà preso in carico dall'Amministrazione nell'ambito dell'iter per la stesura e approvazione del DUP (Documento Unico di Programmazione) e del "Programma Ambientale EMAS" del Comune di Castelvetro. L'approvazione avverrà prima con passaggio in Giunta Comunale. Successivamente della stesura come *Programma Ambientale Territoriale* il documento proseguirà con l'iter nell'ambito del Consiglio Comunale.

FASE 4: Diffusione dei risultati del processo alla cittadinanza	
Tempi: marzo 2018	
Obiettivi	*Azioni*
Organizzazione evento pubblico: "*Giornata dei Beni Comuni*" a Castelvetro	Al termine del processo partecipativo tutti gli attori contribuiranno all'organizzazione di un evento pubblico aperto alla cittadinanza che presenterà i risultati raggiunti. L'evento sarà coordinato dal tavolo *Laboratorio Verde* e vedrà l'organizzazione di una iniziativa pubblica con la collaborazione dei produttori locali, delle scuole, delle associazioni e la realizzazione di laboratori di approfondimento sul modello dell'*Agorà Verde* che potrà approfondire alcune tematiche emerse al processo di partecipazione e diventare, per la cittadinanza, un appuntamento annuale di confronto, riflessione, verifica ma anche semplice condivisione di buone pratiche in un ambiente informale e creativo. L'evento potrà quindi diventare un appuntamento annuale col nome di "***Giornata dei Beni Comuni***" a Castelvetro. L'obiettivo non è solo comunicativo, ma vuole stimolare l'interesse e la partecipazione di altri soggetti fino a quel momento rimasti esterni.

O) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

	Sì	No	X

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).
Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

-

Modalità di conduzione del comitato:

-

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).
Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

-

P) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state **istanze:**

	Sì	No	X

Se ci sono state **istanze**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

-

Indicare con una X se ci sono state **petizioni**:

	Sì	No	X

Se ci sono state **petizioni**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

-

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	http://www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=220 *(Statuto Comunale)* www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=444 *(Regolamento per la promozione, valorizzazione e partecipazione delle associazioni di volontariato, di promozione sociale e altre forme associative)* http://www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=593 *(Regolamento comunale per la disciplina delle assemblee dei cittadini)*

Q) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DEL PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti **l'esistenza di un interesse specifico della cittadinanza nei confronti tanto dell'oggetto quanto dei contenuti puntuali del progetto** per il quale si richiede il contributo.

L'interesse della comunità di Castelvetro verso strumenti di sostenibilità emerge in particolare dalle diverse iniziative attivate da aziende del territorio, sia agricole che agrituristiche, che hanno adottato approcci che mirano a migliorare non solo le produzioni in termini di qualità, ma a contribuire attraverso queste scelte alla tutela del territorio, alla conservazione del paesaggio e delle risorse, puntando ad un minor impatto sull'ambiente (es. certificazione secondo il disciplinare del Ministero dell'Ambiente V.I.V.A.).
In allegato si riportano, come evidenza, **diversi articoli di giornale** che testimoniano queste azioni e al tempo stesso mostrano un interesse crescente nel territorio stesso.

Collegato a ciò si allega il **volantino di un convegno** "*Viticoltura e sostenibilita' ambientale miglioramento dell'efficienza dei modelli viticoli dei lambruschi*" organizzato dal Comune di Castelvetro insieme al Consorzio Tutela del Lambrusco di Modena e Città del Vino in occasione dell'ultima Sagra dell'Uva e del Lambrusco Grasparossa di settembre 2016. La Sagra stessa nell'ultima edizione ha dato ampio spazio a questo tema cogliendo l'interesse delle aziende e dalla collettività.

Si allega copia della documentazione attestante interesse della comunità (allegato 02).

R) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

X	Sì	No	

Si allega copia dell'accordo formale sottoscritto (allegato 03).

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

-

In caso di accordo, elencare i **soggetti sottoscrittori**:

- Università Cattolica del Sacro Cuore - Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali (Piacenza)
- Associazione Genius Loci
- Consorzio Castelvetro VITA
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Cantina Settecani – Castelvetro
- Azienda agricola agrituristica San Polo

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono **impegni a cooperare** nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

X	Sì	No	

In caso di **accordo a cooperare**, dettagliare i reali contenuti rispetto ai quali i firmatari si impegnano nella fase di realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

Università Cattolica del Sacro Cuore - Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali:

- ✓ Supporto nell'implementazione delle azioni che prevendono l'applicazione del disciplinare VIVA alle aziende del settore vitivinicolo, attraverso formazione e supporto tecnico
- ✓ Supporto tecnico-scientifico nelle fasi di un eventuale percorso di certificazione territoriale EMAS e stesura Programma Ambientale territoriale.

Consorzio Castelvetro VITA / Consorzio Agrario dell'Emilia:

- ✓ Organizzazione di momenti formativi e informativi verso le aziende/gli associati e le realtà del territorio.
- ✓ Sostenere le aziende/gli associati che intendono portare avanti azioni volte alla sostenibilità e/o approcciare strumenti di certificazione volontaria (es. marchi, modelli organizzativi) attraverso l'informazione, la formazione specifica, la ricerca di contributi economici e finanziamenti.

Cantina Settecani – Castelvetro / Azienda agrituristica San Polo:

- ✓ Organizzazione di open day presso la propria struttura per illustrare vantaggi di una gestione sostenibile.
- ✓ Fornire supporto informativo, tecnico sugli strumenti adottati per le altre aziende e verso i propri clienti.

Associazione Genius Loci:

- ✓ Organizzazione di momenti formativi e informativi verso le diverse realtà del territorio (cittadini, scuole, ecc.)

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione**:

Il monitoraggio e controllo successivi all'elaborazione delle proposte scaturite dal percorso partecipativo, e riportate nel Documento di proposta partecipata, dell'impatto sul processo decisionale saranno attuati attraverso i seguenti passaggi:

1. Recepimento formale del "***Documento di proposta partecipata***" (precursore del *Programma Ambientale Territoriale*) nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale EMAS dell'Amministrazione Comunale da parte della Giunta Comunale. Tale Documento costituirà un elemento di input alla definizione e stesura del "*Programma Ambientale*

EMAS" del Comune di Castelvetro, nonché del *DUP (Documento Unico di Programmazione*) che definisce gli obiettivi, le azioni e le risorse destinate a progetti e iniziative e sarà approvato dal Consiglio Comunale.

2. Formalizzazione, tramite Decreto del Sindaco, della costituzione del ***Laboratorio Verde***, come Tavolo di monitoraggio per la realizzazione del *Programma Ambientale Territoriale* di Castelvetro;
3. L'Ufficio Competente dell'Amministrazione Comunale (Ufficio Ambiente) che si occuperà del ***coordinamento del Tavolo di monitoraggio*** (Laboratorio Verde) e sarà a contatto diretto coi rappresentanti del Tavolo con cui si relazionerà in merito allo stato di avanzamento delle azioni e dei progetti avviati a seguito del processo partecipativo e sull'andamento dell'iter di approvazione.
4. A seguito della successiva stesura definitiva del ***Programma Ambientale Territoriale di Castelvetro*** sarà avviato l'iter di approvazione da parte della Giunta e del Consiglio Comunale.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

Ogni passaggio del processo partecipativo, nonché il risultato finale, sarà reso pubblico attraverso i canali di informazione attivati: ***sito web*** (pagina dedicata), ***URP, giornalino comunale, spazi informativi*** degli attori coinvolti (associazioni, consorzi, aziende, ..).

Al termine del processo partecipativo tutti gli attori contribuiranno all'organizzazione di un *evento pubblico aperto alla cittadinanza* che presenterà i risultati raggiunti.
L'evento sarà coordinato dal tavolo Laboratorio Verde e vedrà l'organizzazione di una iniziativa pubblica con la collaborazione dei produttori locali, delle scuole, delle associazioni e la realizzazione di laboratori di approfondimento sul modello dell'Agorà Verde che potrà approfondire alcune tematiche emerse al processo di partecipazione e diventare, per la cittadinanza, un appuntamento annuale di confronto, riflessione, verifica ma anche semplice condivisione di buone pratiche in un ambiente informale e creativo. L'evento potrà quindi diventare un appuntamento annuale col nome di "***Giornata dei Beni Comuni***" a Castelvetro.

T) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	**(A+B+C=D)** COSTO TOTALE DEL PROGETTO	**(A)** *Di cui:* QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	**(B)** *Di cui:* CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	**(C)** *Di cui:* CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	**(C/D %)** % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	**(A+B)/D %** % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Progettazione del processo partecipativo e delle attività collegate (consulenza esterna)	2.000,00	0	0	2.000,00	100%	0%
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
Formazione sui metodi e strumenti di partecipazione rivolto agli attori coinvolti nel tavolo (docenti esterni)	1.000,00	0	0	1.000,00	100%	0%
Formazione sugli strumenti di Democrazia Diretta, Deliberativa, Partecipativa (rivolto ai partecipanti al tavolo di negoziazione) (docenti esterni)	1.000,00	0	0	1.000,00	100%	0%
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Incarico a facilitatore esterno per gestione tavolo di negoziazione (consulenza esterna)	1.000,00	0	0	1.000,00	100%	0%

VOCI DI SPESA	**(A+B+C=D)** COSTO TOTALE DEL PROGETTO	**(A)** *Di cui:* QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	**(B)** *Di cui:* CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	**(C)** *Di cui:* CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	**(C/D %)** % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	**(A+B)/D %** % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
Incarico a esperti esterni per realizzazione interventi di DDP con aziende, associazioni, cittadini (esperti esterni)	1.500,00	1.000,00	0	500,00	33%	67%
Costi per realizzazione World-cafè (AGORA' VERDE) strumento di DDP: tavoli di libera discussione autogestita	500,00	500,00	0	0	0%	100%
Costi per stampe, fotocopie e materiali di consumo per attività dei tavoli e dei DDP	500,00	0	0	500,00	100%	0%
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Creazione e aggiornamento della pagina dedicata ai contenuti relativi al progetto sul sito web dell'ente (Comune di Castelvetro)	500,00	0	0	500,00	100%	0%
Realizzazione e stampa di opuscoli, questionari, locandine per attività di comunicazione	1.000,00	0	0	1.000,00	100%	0%
Organizzazione evento conclusivo del processo: compenso per intervento di esperti esterni per laboratori e attività	1.000,00	0	0	1.000,00	100%	0%
TOTALI:	**10.000,00**	**1.500,00**	**0**	**8.500,00**	**85%**	**15%**

U) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2017-2018 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2017 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 30% del contributo richiesto alla Regione), nel 2018 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2017** (PARI ALMENO AL **30%** DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2018**	**TOTALE** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (**2017+2018**)
PROGETTAZIONE Progettazione del processo partecipativo e delle attività collegate	1.500,00	500,00	2.000,00
ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE (SITO WEB) Creazione e aggiornamento della pagina dedicata ai contenuti relativi al progetto sul sito web dell'ente	250,00	250,00	500,00
ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE A SUPPORTO DEL PROCESSO Realizzazione e stampa di opuscoli, questionari, locandine per attività di comunicazione	500,00	500,00	1.000,00
FORMAZIONE AL PERSONALE INTERNO SU METODI E STRUMENTI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO Formazione sui metodi e strumenti di partecipazione rivolto agli attori coinvolti nell'attivazione del Tavolo	500,00	500,00	1.000,00
FORMAZIONE AL PERSONALE INTERNO SU METODI E STRUMENTI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO Formazione sugli strumenti di Democrazia Diretta, Deliberativa,	500,00	500,00	1.000,00

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2017** (PARI ALMENO AL **30%** DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2018**	**TOTALE** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (**2017+2018**)
Partecipativa rivolto ai partecipanti al Tavolo			
PROCESSO PARTECIPATIVO: APERTURA DELLE ATTIVITA' DEL TAVOLO Attivazione del Tavolo di negoziazione con incarico a facilitatore esterno per gestione attività	500,00	500,00	1.000,00
REALIZZAZIONE INTERVENTI DDP COI DIVERSI PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO Realizzazione di interventi di DDP con assemblee cittadini, volontari associazioni, cittadini attraverso esperti esterni quali coordinatori (incontri, questionari, interviste)	500,00	1.000,00	1.500,00
Costi per stampe, fotocopie e materiali di consumo per attività dei tavoli e dei DDP	250,00	250,00	500,00
"AGORA' VERDE" (STRUMENTO DI DDP) Realizzazione di un "world cafè" per stimolare una libera discussione autogestita	0	500,00	500,00
REALIZZAZIONE EVENTO CONCLUSIVO DEL PROCESSO Realizzazione attività con intervento di esperti esterni per evento conclusivo	0	1.000,00	1.000,00
TOTALI:	**4.500,00**	**5.500,00**	**10.000,00**

V) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Castelvetro di Modena	1.500,00

Si allega copia della Delibera di Giunta Comunale n. 48 del 22/05/2017 indicante l'importo del cofinanziamento (allegato 01).

W) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto	Fabio Franceschini	,
legale rappresentante di	Comune di Castelvetro di Modena	,

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta **non** ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

Z) IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 settembre 2017. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia, che attesta l'avvio del processo partecipativo (punto 13.4).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione al cronoprogramma**, corredata di tutti gli allegati necessari, descrittiva delle attività svolte nel 2017 che devono corrispondere a quanto indicato, in termini di costi e azioni, nel cronoprogramma (punto 13.5). La relazione deve essere trasmessa **entro il 10 gennaio 2018**, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione al cronoprogramma".
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata.** La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).

4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale**. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.9 del Bando).
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.10 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.11 del Bando).
8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.12 del Bando).

Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente

Data, 26.05.2017

Fabio Franceschini

ALLEGATI al Progetto:

Elenco allegati:

1. Delibera di Giunta Comunale n. 48 del 22/05/2017
2. Documentazione attestante interesse della comunità
3. Accordo formale sottoscritto